



Deliberazione n. FVG/ *110* /2015/PRSE

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Carlo Chiappinelli
CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa (relatore)
PRIMO REFERENDARIO: dott.ssa Oriella Martorana

Deliberazione del 29 settembre 2015

concernente l'esame delle relazioni predisposte dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di ERTO E CASSO sino al rendiconto dell'esercizio 2012, secondo le linee guida approvate dalla Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;
vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;
visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;
vista la deliberazione di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 13 del 5 febbraio 2015, avente per oggetto l'approvazione del programma delle attività di controllo per l'anno 2015;
vista l'ordinanza presidenziale n. 11 del 9 febbraio 2015 relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione;
visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli Enti locali di inviare alle

Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli Enti medesimi;

visto il decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";

visti, in particolare, gli articoli 3 e 11 bis del citato decreto-legge 174/2012;

visto l'articolo 148-bis del d.lgs. 267/2000 (Tuel), riguardante il "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali", introdotto dall'articolo 3, comma 1, lett. e), del D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213/2012;

viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 2/AUT/2011/INPR del 29 aprile 2011, n. 10/AUT/2012/INPR del 12 giugno 2012 e n. 18/SEZAUT/2013/INPR del 12 luglio 2013, con le quali sono state approvate le linee guida ed i questionari per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) relativi, rispettivamente, ai rendiconti degli esercizi 2010, 2011 e 2012 degli Enti locali;

viste le deliberazioni della Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia n.23/2012, n. 8/2013 e n. 15/2014, con le quali le predette linee guida ed i relativi questionari sono stati adeguati all'ordinamento regionale;

presa visione delle relazioni inoltrate alla Sezione dall'Organo di revisione del Comune di Erto e Casso in ordine ai rendiconti 2010, 2011 e 2012, ciascuna composta dal "questionario" e dal "documento illustrativo";

preso atto che, per gli obblighi derivanti dal Patto di stabilità interno, tale Comune rientra tra quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti al 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2008 al 2010 e che dal 2009 al 2012 non era sottoposto alle regole del Patto;

ritenuto, sulla base dei piani di controllo predisposti dal magistrato istruttore, di procedere in questa sede alla verifica del rispetto della normativa e dei principali aspetti delle risultanze dei rendiconti 2010, 2011 e 2012 e della relativa gestione finanziaria ed economico patrimoniale;

ritenuto, in particolare, di accertare se dai predetti rendiconti del Comune di Erto e Casso risulti:

- a) il rispetto dell'articolo 12, commi 28, 28.1, 28.1.1 e 29, della L.R. 17/2008, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese per il personale;
- b) il rispetto del vincolo di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione (indebitamento per spese di investimento);
- c) il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL di cui al D.lgs. 267/2000;
- d) il rispetto di altre norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione del bilancio;

- e) l'inesistenza di squilibri economico-finanziari;
- f) l'assenza di altre gravi irregolarità contabili conseguenti comportamenti difformi dai principi di sana gestione e suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri finanziario-patrimoniali dell'Ente;

viste le risultanze dell'istruttoria relativa al controllo svolto sulle relazioni dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Erto e Casso ai rendiconti 2010, 2011 e 2012;

vista la richiesta istruttoria formulata da questa Sezione con nota n.167 del 23 gennaio 2015;

visto il riscontro dell'Organo di revisione di cui alla nota in data 11 febbraio 2015;

dato atto che le valutazioni ed i rilievi sono formulati sulla base delle dichiarazioni acquisite dall'Organo di revisione e/o di amministrazione dell'Ente;

precisato che la Sezione prende in esame solo alcuni profili di indagine emergenti dalle relazioni dell'Organo di revisione e che, pertanto, l'assenza di ulteriori specifici rilievi non può, di per sé, essere considerata come una valutazione positiva;

vista l'ordinanza n. 46 del 29 settembre 2015 con la quale è stato convocato il II Collegio;

udito il relatore consigliere dott. Giovanni Bellarosa;

PREMESSO

A seguito delle verifiche effettuate sulle relazioni dell'Organo di revisione del Comune di Erto e Casso ai rendiconti 2010, 2011 e 2012 – redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 266/2005 – il Magistrato istruttore ha trasmesso allo stesso Organo di revisione e, per conoscenza, al Sindaco una nota riepilogativa delle situazioni emergenti dal controllo (nota prot. 167 in data 23 gennaio 2015), con l'invito a fornire osservazioni e chiarimenti. In particolare, le richieste istruttorie hanno riguardato le seguenti tematiche:

- gli equilibri di bilancio;
- le risultanze dei residui;
- le modalità di compilazione dei "questionari", parti integranti delle relazioni dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha fornito riscontro alle richieste istruttorie con nota del 10 febbraio 2015, acquisita dalla Sezione al prot. n. 415 in data 11.02.2015.

RILEVATO

Con riferimento alla relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto 2012:

1. Equilibri di bilancio

Le verifiche effettuate sul rendiconto 2012 hanno posto in evidenza (al punto II.1.1 del questionario) un saldo negativo della gestione di competenza corrente, pari ad euro – 81.653,99 (quale differenza fra le entrate correnti e la sommatoria delle spese del Titolo I e del Titolo III), ripianato con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato nella misura di euro 227.118,74. Detto saldo di gestione della parte corrente è apparso, inoltre, influenzato negativamente dalla presenza di poste di entrata straordinarie, quali gli accertamenti da recupero dell'evasione tributaria che ammontano ad euro 17.703,00. Tali

poste non risultavano destinate al finanziamento di spese correnti straordinarie/non ripetitive.

Sul punto, in corso di istruttoria, l'Organo di revisione si è così espresso: *"Rilevo che la differenza negativa di parte corrente è influenzata dalle seguenti spese correnti non ripetitive oltre che dalla spesa di € 40.988,53 per restituzione IMU alla Regione:*

- € 20 mila per numerazione civica (di cui solo € 11.775,00 poi impegnate);
- € 10 mila per registrazione atti espropri (non impegnato);
- € 2 mila per contributo straordinario soccorso alpino di Claut;
- € 5 mila per trasferimento una tantum comune di Claut - per palestra arrampicata;
- € 7 mila per progetto manifestazioni sportive (non impegnati).

Si sottolinea, inoltre, che la spesa corrente è influenzata dalla spesa non solo non ripetitiva, ma eccezionale di € 100.000,00 relativa a trasferimenti a favore della Fondazione Vajont legati al 50° anniversario della Catastrofe del Vajont, in base ad accordo tra i Comuni coinvolti nel disastro, e per i quali è stato applicato l'avanzo vincolato per € 100.000,00 ed impegnato per euro 50.000,00.

Rilevo, inoltre, che già nel rendiconto 2013 il saldo negativo di gestione corrente si è ridotto ad € 27.221,30..."

Alla luce dei dati sopra esposti e delle deduzioni dell'Organo di revisione, la Sezione rileva quanto segue.

A rendiconto 2012 la gestione della competenza corrente presenta un saldo negativo che trova copertura nell'avanzo di amministrazione. La parte corrente è, inoltre, influenzata negativamente dalla presenza di risorse di carattere straordinario, quali le entrate da recupero dell'evasione tributaria. L'entità di dette poste di entrata, detratte la quota vincolata dell'avanzo e le risorse destinate alla copertura di spese di carattere eccezionale/non ripetitivo, incide in misura superiore al 9% sul complessivo ammontare delle spese di parte corrente.

Inoltre, la Sezione prende atto che anche a rendiconto 2013 il saldo della gestione di parte corrente del bilancio si presenta negativo.

Sul punto, richiamando i Principi contabili in vigore negli esercizi finanziari cui si riferiscono i rendiconti oggetto del presente controllo, la Sezione sottolinea che l'equilibrio economico deve essere assicurato attraverso una puntuale valutazione delle poste di entrata di carattere straordinario e/o non ripetitivo e della loro destinazione. E' necessario, infatti, considerare che le citate tipologie di entrata, per la loro caratteristica di variabilità, non si ripetono in misura costante negli esercizi successivi. Qualora esse non siano destinate a spese di investimento, ovvero a spese correnti aventi carattere straordinario - secondo il dettato del Principio contabile n. 2, punto 20 - possono determinarsi nel tempo squilibri strutturali con effetti significativamente negativi sui bilanci dell'ente.

Occorre, infine, evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. inducono - già nella fase della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 - punto 9 "Il bilancio di previsione finanziaria) - ad una attenta analisi dell'articolazione e della relazione fra le entrate e spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Conclusivamente, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente sulle criticità rilevate riservandosi di verificare l'osservanza di quanto evidenziato nell'ambito delle successive ordinarie procedure di controllo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo del Friuli Venezia Giulia, pronunciando a norma dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 148-bis del d.lgs. 267/2000 (Tuel), a seguito degli esami compiuti sulle relazioni dell'Organo di revisione ai rendiconti degli esercizi 2010-2011-2012

INVITA

l'Amministrazione comunale di Erto e Casso a considerare quanto segnalato nella presente deliberazione e a porre in essere, anche nei futuri esercizi, le misure ed i comportamenti idonei a prevenire squilibri di bilancio ed attività gestionali contrastanti con le disposizioni di legge e con i principi contabili.

DISPONE

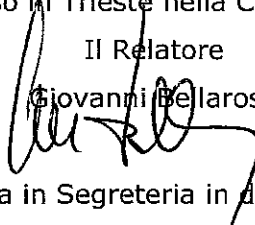
che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione dell'Ente.

Incarica inoltre la segreteria di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 29 settembre 2015.

Il Relatore

Giovanni Bellarosa



Depositata in Segreteria in data

30/09/2015

Il Presidente

Carlo Chiappinelli



Il preposto al Servizio di supporto

dott. Andrea Gabrielli

Gabrielli

